



LEGAMBIENTE

INCONTRO TRA LEGAMBIENTE E LA SOCIETA' A2A

**Un momento importante di confronto
per il futuro della nostra Provincia**

**LEGAMBIENTE CHIEDE
ALL'ASSESSORE PROVINCIALE**

**UN TAVOLO TECNICO CON LE
SOCIETA'**

**PER CREARE UNA RETE SOSTENIBILE
NEL TERRITORIO DI IMPIANTI
RIFIUTI**

Nelle settimane scorse i circoli della Legambiente Provincia di Pavia, rendendosi disponibili ad incontri di approfondimento, hanno inviato alle società A2A e Lomellina Energia, che operano nel nostro territorio nel campo dello smaltimento rifiuti, una proposta per la costituzione in Provincia di Pavia di un distretto industriale rifiuti free

La nostra proposta è semplice; avviare in tutti i Comuni della Provincia la Raccolta Differenziata spinta, quindi in prospettiva valutare la trasformazione delle autorizzazioni ottenute dalle Società per impianti di termovalorizzazione in impianti di compostaggio e biodigestione anaerobica, impianti TMB per la valorizzazione dei rifiuti, impianti di riciclaggio e avere nel nostro territorio un unico termovalorizzatore funzionante rinunciando a costruirne di nuovi in futuro.

Al momento la nostra disponibilità al confronto è stata accolta dalla Società A2A che gestisce impianti di trattamento rifiuti a Giussago e a Corteolona e sempre a Corteolona il termovalorizzatore, e giovedì 3 ottobre una delegazione di Legambiente si è incontrata con una delegazione di A2A. E' stato un incontro a nostro avviso molto interessante, in cui Legambiente ha esposto la propria proposta trovando interlocuzione attenta nella società e anche una disponibilità a ragionare di strategie future che vedano la marginalizzazione del ricorso allo smaltimento in discarica, il superamento graduale dell'incenerimento e l'avvio di nuovi e innovativi sistemi di trattamento e di valorizzazione al riciclaggio dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato.

Non abbiamo invece al momento ricevuto risposte dalla Società Lomellina Energia che gestisce il termovalorizzatore di Parona e di questo ce ne rammarichiamo molto.

A questo punto, consci del ruolo importante del dialogo e del confronto, abbiamo scritto all'Assessore Provinciale all'Ambiente, Alberto Lasagna avanzando una richiesta che potrebbe contribuire a cambiare lo scenario nella nostra Provincia rendendo sostenibile un sistema impiantistico di gestione dei rifiuti urbani che già oggi vede una rete di impianti sovradimensionata e assolutamente non compatibile con la realtà e la vocazione del nostro territorio. All'Assessore abbiamo chiesto di istituire da subito un Tavolo Tecnico Istituzionale che veda le Società di raccolta, quelle di recupero e smaltimento rifiuti, le Associazioni Economiche di categoria e le Associazioni ambientaliste, che, anche in previsione del Nuovo Piano Rifiuti Provinciale, possa delineare una rete impiantistica di raccolta, trattamento e riciclaggio dei RSU sostenibile nella nostra Provincia.